

ORIGINALE

COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

AVVOCATURA COMUNALE

Gestione del Contenzioso

DETERMINAZIONE N. 40 DEL 16/12/2020

REGISTRO GENERALE N. 1563 DEL 24/12/2020

OGGETTO: Impegno spesa di cui alla sent. n. 49/2020 del Tribunale di Ragusa resa nel proc. n. 738/2011

Premesso il D.I. n. 158/2011 del 28.3.2011 con il quale, il difensore incaricato dall'Ente ha ingiunto al Comune di Scicli il pagamento di € 12.691,08 oltre onorari, spese generali, interessi, spese non imponibili ed ogni onere fiscale accessorio, a titolo di compensi professionali richiesti per la difesa dell'Ente nel giudizio n. 124/1989 di primo grado, di risarcimento danni per occupazione espropriativa illegittima, giudizio conclusosi con condanna del Comune al pagamento dell'importo di € 23.000,00 a fronte di una presunta pretesa di € 150.000,00 (rapportata da lire ad euro);

Che avverso il suddetto D.I. è stata proposta opposizione, attesa la manifesta sproporzione tra l'effettivo valore della causa e le spettanze professionali, richieste in eccesso al cliente-Comune di Scicli,

Vista la sent. n. 49 del 7.4.2020 del Tribunale di Ragusa (ex di Modica), che ha comunque revocato il D.I. n. 158/2011 condannando il Comune al pagamento di importo minore (al preteso) pari ad € 3.500,00 per onorari, € 2.057,58 per diritti ed € 848,19 per spese non imponibili, oltre spese generali, c.p.a. e iva. , e oltre le spese del giudizio di opposizione, quantificate in € 2.500,00 oltre accessori di legge e così per l'importo complessivo di € 10.905,11 come nel computo specificato all'all. "A" altresì allegato al presente provvedimento;

Che per quanto gestionalmente pertinente all'Avvocatura Comunale (trattandosi di giudizio per la contestazione di pretese spettanze professionali) rilevato l'interesse dell'Ente a dare pronta ottemperanza alla sentenza, onde evitare di perdere -dopo lungo giudizio- il risparmio di spesa ottenuto con la pronuncia, attese le possibili ed interessate azioni esecutive, è stata, ad ogni effetto di legge e legittimamente, attivata la procedura di riconoscimento consiliare del debito ex art. 194 D.lgs. 267/2000, come da proposta (n. 2 del 28.7.2020) di delibera di C.C.

Che detta proposta: motivata in ogni sua parte, munita di relazione esplicativa e di tutti i pareri ivi compreso il parere del Collegio dei Revisori, nonché documentata nei presupposti e nei calcoli, con nota del 30.7.2020 prot.n. 24867, è stata ritualmente trasmessa al Sindaco per l'iter di competenza propedeutico all'attività consiliare, e così inserita all'o.di g. del C.C. del 3.11.2020

Che sebbene per consolidato principio delle SS.RR.della Corte dei Conti (2005) "il riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da un provvedimento giurisdizionale esecutivo, a differenza delle altre ipotesi elencate ... non lascia alcun margine di apprezzamento discrezionale al Consiglio Comunale..non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito", il C.C. nonostante nulla da osservare nel merito o da censurare, per mero ostruzionismo istituzionale non ha approvato la proposta.

Che con nota del 4.11.2020 dell'avvocatura comunale indirizzata al Sindaco, al Pres.del C.C. e al Segr. gen. nel rilievo dell'assenza di discrezionalità, nella specie, da parte del Consiglio e di contra di responsabilità nominative, nonché dell'obbligo e dell'interesse dell'Ente ad ottemperare al giudicato, preannunciando l'adozione di altra analoga proposta, ha chiesto di prenderne atto per la prossima convocazione consiliare utile.

Che anche la seconda proposta riadottata (n. 3 del 9.11.2020) non è stata approvata, come risulta dalla delib.di C.C. n. 68 del 25.11.2020, al pari carente di motivazione.

Ritenuta che l'attesa del riconoscimento del debito da parte del Consiglio, prima risolta con l'agire illegittimo ed in eccesso di potere dello stesso e poi con la recidiva, si risolverebbe in un danno patrimoniale certo per l'Ente.

Considerato, alla luce dell'anomalo comportamento consiliare, inosservante della sua stessa

funzione, dover provvedere il più celermente possibile a dare ottemperanza al giudicato entro questo esercizio.

Che, pertanto, in coerenza ai principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e all'interesse pubblico volto ad evitare inutili sprechi di denaro, accertata e confermata la sussistenza del provvedimento giurisdizionale esecutivo, è doveroso impegnare con il presente provvedimento la spesa per ottemperare alla sent. n. 49/2020 ad estinzione del debito complessivo € 10.905,11 comprensivo di interessi, spese e oneri previdenziali, come da computo specificato nell'all. "A"

Vista la determina sindacale n. 17 del 15.5.2020 con la quale è intervenuto prelievo in aumento al macroaggregato di spesa pertinente a questa Avvocatura.

Vista la Deliberazione n. 7/2017PRSP Sezione di Controllo per la Regione Siciliana della Corte dei Conti, trasmessa con nota Prot. n. 1223 del 12/01/2017, con la quale è disposto, quale misura interdittiva ed inibitoria, il divieto di effettuare spese per servizi non espressamente previsti per legge nella misura e nei termini di cui all'art. 188 -comma 1 quater, del T.U.E.L.;

Visto l'art. 48 dello Statuto Comunale dell'Ente;

Visto il vigente Regolamento dell'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Visto il Codice di Comportamento del Comune di Scicli, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 31/01/2014;

Visto il P.T.P.C.T. 2020-2022 aggiornato ed approvato con delibera di G.C. n. 5 del 20/1/2020;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e la L.R. 23/12/2011 n. 30;

Visti gli artt. 163 comma 2, e 183 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si richiamano integralmente:

- Di impegnare** la somma complessiva di € 10.905,11 da corrispondere all'Avv. Alfonso Cannata in esecuzione ed ottemperanza della sentenza n. 49/2020 resa dal Tribunale di Ragusa nel giudizio Comune di Scicli/ avv. A. Cannata n. 738/2011 R.G. imputando detto importo alla Missione 1 -Programma 11 -Titolo 1 -Macroaggregato 3, Cap. 30 del Bilancio 2019/2021 annualità 2020, gestione provvisoria ex art. 163, c.2 D.lgs n. 267/2000.
- Di dare atto** che al presente provvedimento seguirà quello di liquidazione.
- Di approvare** il seguente cronoprogramma di spesa sulla base delle norme e dei principi contabili di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 (armonizzazione sistemi contabili), del DPCM 28/12/2011 e delle disposizioni correttive e integrative del D.Lgs 126/2014.

ANNO IMPUTAZIONE 2020

TOTALE REGISTRAZIONE € 10.905,11

N. IMPEGNO _____

DATA IMPEGNO _____

ANNO IMPUTAZIONE	IMPORTO IMPUTAZIONE	CONTROLLO CASSA
2020	€ 10.905,11	
TOTALE	€ 10.905,11	

- Di dare atto che** il presente provvedimento, risulta compatibile con la misura interdittiva di cui alla Deliberazione n. 7/2017/PRSP della Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione Siciliana.
- Di dare atto che** il presente provvedimento avrà esecuzione dopo il visto contabile e la relativa attestazione della copertura finanziaria del responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 151, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/2000.
- Di dare atto**, altresì, ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento dell'Ente- dell'assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale in merito all'adozione del presente provvedimento da parte della scrivente o di eventuale soggetto istruttore
- Di dare atto che** il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio on-line dell'Ente per gg. 15 consecutivi, nonché nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

8. **Di trasmettere** il presente provvedimento con ogni documentazione al Settore III Finanze per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile dell'Avvocatura

Avv. Maria Dotorea Alfano

Il sottoscritto Responsabile del Settore III Finanze ATTESTA la regolarità contabile e la relativa copertura finanziaria della spesa impegnata con la superiore Determinazione.

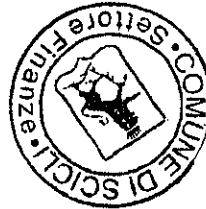
ANNO REGISTRAZIONE 2020

TOTALE REGISTRAZIONE € 10.905,11

N. IMPEGNO 1129/2020 PR. 313/2020 Data Impegno 23/12/2020

Scicli, 24 DIC. 2020

Il Capo Settore III Finanze



Dott.ssa Grazia Maria Galanti

G. Galanti

ALL. "A"

Dato atto che gli importi dovuti in ottemperanza alla sentenza, per il regime fiscale (forfettario) adottato dall'interessato sono esenti da I.V.A. si

SPECIFICA COMPUTO DELL'IMPORTO DI € 10.905,11 come segue:

Diritti ed On. liqu. in sentenza proc. n. 124/1989 (3.500,00+ 2.057,58) = € 5.557,58
Spese gen. (12,50%) ex D.M. 127/2004 su € 5.557,58 = € 694,69
C.P.A. (4%) su € 6.252,27 = € 250,09
Spese non imponibili = € 848,19
Interessi legali su € 6.252,27 dal 10.4.2011 al 30.8.2020 = € 564,56
Totale = € 7.915,11

Spese processuali proc. n. 738/2011 liqu. in sentenza (2.500,00 + spese gen. e oneri)

Onorari complessivi = € 2.500,00
Spese gen. (15%) ex D. M. n. 55/2014 = € 375,00
C.P.A. (4%) su = € 115,00
Totale = € 2.990,00

TOTALE COMPLESSIVO € 10.905,11 (diecimilanovecentocinque/11)